

Panorama

## **Le fibre sintetiche di Aquafil pronte a sbarcare in Borsa\***

[S. RIC.]

Aquafil, gruppo trentino leader nelle fibre sintetiche, si prepara all'ingresso in Borsa. Lo sbarco sul listino della società controllato dal presidente e ceo Giulio Bonazzi, è previsto per il 13 novembre quando la fusione con la **spac**, **Space 3**, dovrebbe diventare effettiva. L'obiettivo è portare Aquafil in quotazione allo Star con un flottante del 37%. Nelle casse affluiranno capitali per 45 milioni di euro per sostenere la crescita organica e per acquisizioni. L'attenzione sarà rivolta allo sviluppo di Econyl, il processo per riutilizzare filati di nylon dando vita a un ciclo che oggi vale il 30% del giro d'affari del gruppo che fattura 500 milioni. Nell'arco di 5-7 anni questo settore diventerà la totalità dei ricavi della società. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Le aziende trentine di punta a Piazza Affari: presentata Bonazzi: coglieremo opportunità di acquisizioni, Econyl INDUSTRIA ieri l'operazione con Space 3 che porterà alla quotazione il dal 30% passerà al 100% del fatturato. Quest'anno gruppo di Arco, mezzo miliardo di ricavi, 2.700 dipendenti investimenti per oltre 40 milioni dopo i 32 del 2016

## **Aquafil, una Star che vale 615 milioni**

Il 13 novembre sbarca in Borsa. Il filato «verde» tira i ricavi: + 7% nel 2017 FRANCESCO TERRERI

MILANO - L'industria trentina torna in Borsa e si espande a livello nazionale e internazionale. Aquafil sbarcherà a Piazza Affari, segmento Star, il prossimo 13 novembre. L'azienda di Arco leader nei filati sintetici vale 615 milioni di euro tra capitale, 450 milioni, e debiti, 156 milioni l'indebitamento netto 2016. Per il 2017 il fatturato previsto si attesta tra 515 e 540 milioni, con un incremento di almeno il 1% rispetto ai 483 milioni del 2016 (5% dai volumi, il resto dipenderà dai prezzi) e un utile netto che potrebbe salire dai 21 milioni dell'anno scorso a 24 milioni. Intanto Gpi, già quotata, fa un nuovo colpaccio (vedi a fianco). L'operazione che porterà Aquafil sul segmento Star di Borsa Italiana è stata presentata ieri a Milano con **Space3**, la **spac** (veicolo di investimento) già quotata sul segmento Miv che vede tra i principali azionisti **Sergio Errede** e **Gianni Mion** e che si fonderà con Aquafil per portarla alla quotazione. L'integrazione è stata approvata dal cda il 15 giugno. Il 27 luglio l'assemblea straordinaria di **Space3** è chiamata ad approvare l'accordo. L'ultimo semaforo verde dovrà arrivare dai creditori di Aquafil, che potranno opporsi alle nozze entro il 30 ottobre. Il cda della nuova realtà, che continuerà a chiamarsi Aquafil, sarà composto da 9 membri, di cui due nominati da **Space Holding** e tre indipendenti. L'attuale numero uno del gruppo trentino, Giulio Bonazzi, rimarrà presidente e amministratore delegato. Bonazzi conferma che Aquafil cerca buone aziende da acquisire: «Se ci saranno opportunità le coglieremo. Investiremo per sviluppare Econyl», ossia i filati riciclabili, che oggi rappresentano il 30% del giro d'affari e, nell'arco dei prossimi 5-7 anni, diventeranno la totalità dei ricavi. «Aquafil è un'azienda 4.0- afferma Mion - che ha ancora grandissime prospettive di crescita e di valorizzazione». Tra i soci della nuova realtà anche Quaestio Capital Management, con una quota intorno all'1%. Lasgr guidata da Alessandro Penati si è impegnata per 20 milioni. **Space3** acquisterà il 24% di Aquafil per 108 milioni. Dei proventi, 60 milioni saranno utilizzati per far scendere la quota di Th IV, che fa capo al fondo Three Hills Capital Partners, e 18 milioni per far uscire dal capitale Th Fides e La Finanziaria Trentina. **Space3** apporterà in Aquafil liquidità per 45 milioni. Aquafil impiega 2.700 dipendenti. Quest'anno l'azienda investirà 40-45 milioni rispetto ai 32,7 del 2016. • w

Foto: Costumi Speedo fatti col filato Econyl. Recente l'accordo sulle borse di Stella McCartney

## Aquafil in Borsa a novembre con Space 3

Aquafil in Borsa a novembre con **Space3** 23/06/2017 16.19.14 (Teleborsa) - Aquafil, dal 1969, uno dei principali attori, in Italia e nel mondo, nella produzione di fibre sintetiche, è pronta per il debutto a Piazza Affari. Il gruppo trentino, punta a sbarcare sul segmento Star di Borsa Italiana il prossimo 13 novembre, contestualmente all'efficacia della fusione per incorporazione in **Space3**, la **SPAC** già quotata sul segmento Miv e nata dalla scorporo della precedente **Space2** e che vede tra i principali azionisti **Sergio Erede** e **Gianni Mion**. L'integrazione è stata approvata dai CdA lo scorso 15 giugno. La prossima tappa sarà il 27 luglio, quando l'assemblea straordinaria dei soci di **Space3** sarà chiamata ad approvare l'accordo.

## Aquafil, a novembre lo sbarco sullo Star

industria Aquafil, a novembre lo sbarco sullo Star Il debutto è previsto il 13 novembre, contestualmente all'efficacia della fusione per incorporazione in **Space3**. Appuntamento al 27 luglio quando l'assemblea straordinaria dei soci di **Space3** sarà chiamata ad approvare l'accordo. La società vuole crescere con acquisizioni e investire per sviluppare le fibre econyl di Francesca Gerosa Vota 0 Voti Aquafil, gruppo trentino leader nella produzione di filati sintetici, punta a sbarcare sul segmento Star di Borsa Italiana. Il debutto è previsto il prossimo 13 novembre, contestualmente all'efficacia della fusione per incorporazione in **Space3**, la **Spac** già quotata sul segmento Miv e nata dalla scorporo della precedente **Space2** e che vede tra i principali azionisti **Sergio Erede** e **Gianni Mion**. L'integrazione è stata approvata dai cda lo scorso 15 giugno. Il prossimo appuntamento sarà il 27 luglio quando l'assemblea straordinaria dei soci di **Space3** sarà chiamata ad approvare l'accordo. I soci che non condivideranno l'operazione hanno diritto di recesso entro il 14 di agosto. L'ultimo semaforo verde dovrà arrivare dai creditori di Aquafil che potranno opporsi al matrimonio entro il 30 ottobre. Il board della nuova realtà, che continuerà a chiamarsi Aquafil, sarà composto da 9 membri (2 saranno nominati da **Space Holding**), di cui tre indipendenti. L'attuale numero uno del gruppo trentino, Giulio Bonazzi, rimarrà presidente e ceo. "Si tratta di un investimento unico per i nostri azionisti, è un'azienda globale leader nel settore, totalmente dedicata all'innovazione tecnologica", ha detto **Roberto Italia**, partner di **Space3**. "È un'azienda unica che merita di atterrare immediatamente sullo Star, siamo in una fase in cui accelereremo la crescita e ci guarderemo attorno in maniera aggressiva per valutare prospettive di crescita anche in via extra organica". Il presidente e ad, Bonazzi, ha confermato che Aquafil cerca buone aziende: "Se ci saranno opportunità le coglieremo. Investiremo per sviluppare Econyl", ossia la realizzazione di filati riciclabili, che ad oggi rappresenta il 30% circa del giro d'affari e che invece nell'arco dei prossimi 5-7 anni diventerà la totalità dei ricavi. Aquafil è stata valutata 615 milioni di euro, debiti compresi. "È un'azienda 4.0", ha aggiunto Mion, "penso che gli investitori saranno contenti di questo investimento, questo percorso non è un punto di arrivo perché questa è un'azienda che ha ancora grandissime prospettive di crescita e di valorizzazione". Tra i soci della nuova realtà anche Quaestio Capital Management, con una quota intorno all'1%. La Sgr guidata da Alessandro Penati si è impegnata per 20 milioni di euro ad acquisire le azioni rivenienti dal recesso che eventualmente non venissero prese dagli azionisti di **Space 3**. Più nel dettaglio, il valore del capitale di Aquafil è di 450 milioni di euro. **Space 3**, che ha una dotazione di 152 milioni, acquisterà il 24% in Aquafil da Aquafin Capital per 108 milioni di euro. Il net asset value attribuito alle azioni di **Space3** nella business combination è di 10 euro. Gli investitori che vorranno recedere dall'operazione, nel caso in cui verrà approvata dagli azionisti di **Space**, avranno diritto a ricevere 10,739 euro per ogni azione di **Space3**. I proventi dell'acquisizione serviranno per pagare per circa 30 milioni i prestiti in essere con gli azionisti. Inoltre 60 milioni saranno utilizzati per far scendere il veicolo Th Iv, che oggi fa capo al fondo Three Hills Capital Partners e che detiene il 9% delle azioni. Altri 18 milioni saranno utilizzati per far uscire dal capitale Th Fides (detiene il 4,5% dei titoli e fa capo sempre al fondo di private equity) e l'1,2% di Finanziaria Trentina. Anche Quaestio Capital Management rileverà l'1,2% dai manager di Aquafil per 5,5 milioni di euro. Il concambio fissato tra le azioni di Aquafil e **Space 3** è di 1,695: ogni azionista Aquafil riceverà 1,695 azioni di **Space3**. I restanti 45 milioni di liquidità di **Space3** verranno utilizzati per sostenere il business di Aquafil. Se tutto andrà come da copione, **Space** controllerà il 31,7% del capitale di Aquafil, Aquafil Holding, che fa capo alla famiglia Bonazzi, il 59,3% del capitale e il 69,7% dei voti tenendo conto che alcune azioni avranno voto triplo. Mentre il veicolo Th IV deterrà il 5,9% del capitale, Quaestio l'1,1% e i manager il 2%. Aquafil impiega circa 2.700 dipendenti e ha realizzato nel 2016 ricavi per 482,6 milioni di euro, un ebitda di 65,1 milioni e un utile netto di 20,8 milioni. Per l'anno in corso il fatturato è previsto pari a 515-540 milioni di euro. Il 5% dell'incremento del fatturato sarà da

euro. Il 5% dell'incremento del fatturato sarà da attribuire a una crescita dei volumi, il resto dipenderà dai prezzi. L'ebitda è visto a 70-73 milioni di euro con un ebitda margin che migliorerà in modo frazionale dal 13,5% al 13,6%. Mentre l'utile dovrebbe attestarsi tra 24 e 27 milioni. La posizione finanziaria netta passerà dai 156,4 milioni del 2016 a 160-170 milioni a fine 2017 con il rapporto debito/ebitda che scenderà a 1,7 volte. Per quest'anno l'azienda conta di investire attorno a 40-45 milioni di euro, oltre i 32,7 milioni investiti l'anno scorso.

## Aquafil: in Borsa a novembre tramite Space 3, subito a caccia di prede

Aquafil: in Borsa a novembre tramite **Space3**, subito a caccia di prede (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 23 giu - Aquafil, l'azienda di Trento nata nel 1965 e attiva nella produzione di fibre sintetiche, scalda i motori per sbarcare a Piazza Affari, segmento Star. Il debutto e' previsto il prossimo 13 novembre, quando la fusione con la **spac**, **Space 3**, dovrebbe diventare effettiva. Prima, ovviamente dovranno essere superati una serie di step e in primis l'approvazione dell'operazione da parte dell'assemblea straordinaria di **Space 3**, prevista il prossimo 27 luglio. I soci della **spac** che non condividono la combinazione di **Space3** con Aquafil hanno diritto di recesso entro il 14 di agosto. L'ultimo semaforo verde dovra' poi arrivare dai creditori di Aquafil che potranno opporsi al matrimonio tra la societa' e la **spac** promossa da **Roberto Italia**, **Edoardo Subert** e Carlo Pagliani entro il 30 ottobre. L'azienda, dopo la combinazione con **Space 3** e la contribuzione di capitale, avra' le spalle piu' larghe per sostenere la crescita sia attraverso un incremento organico del fatturato, sia attraverso acquisizioni. 'Aquafil cerca buone aziende - ha dichiarato il presidente e ad, Giulio Bonazzi - Se ci saranno opportunita' le coglieremo. Investiremo per sviluppare Econyl', ossia la realizzazione di filati riciclabili, che ad oggi rappresenta il 30% circa del giro d'affari e che invece nell'arco dei prossimi 5-7 anni diventera' la totalita' dei ricavi. Aquafil e' stata valutata 615 milioni di euro, debiti compresi. emi- (RADIOCOR) 23-06-17 14:58:55 (0296) 5 NNNN Titoli citati nella notizia Nome Prezzo Ultimo Contratto Var % Ora Min oggi Max oggi Apertura Fase di Mercato **Space3** 12,30 +2,41 15.21.17 11,87 12,30 11,87 Negoziazione Continua Tag

## Aquafil, a novembre lo sbarco sullo Star

Aquafil, a novembre lo sbarco sullo Star Di Francesca Gerosa 23/06/2017 16:05 Aquafil, gruppo trentino leader nella produzione di filati sintetici, punta a sbarcare sul segmento Star di Borsa Italiana. Il debutto è previsto il prossimo 13 novembre, contestualmente all'efficacia della fusione per incorporazione in **Space3**, la **Spac** già quotata sul segmento Miv e nata dalla scorporo della precedente **Space2** e che vede tra i principali azionisti **Sergio Erede** e **Gianni Mion**. L'integrazione è stata approvata dai cda lo scorso 15 giugno. Il prossimo appuntamento sarà il 27 luglio quando l'assemblea straordinaria dei soci di **Space3** sarà chiamata ad approvare l'accordo. I soci che non condivideranno l'operazione hanno diritto di recesso entro il 14 di agosto. L'ultimo semaforo verde dovrà arrivare dai creditori di Aquafil che potranno opporsi al matrimonio entro il 30 ottobre. Il board della nuova realtà, che continuerà a chiamarsi Aquafil, sarà composto da 9 membri (2 saranno nominati da **Space Holding**), di cui tre indipendenti. L'attuale numero uno del gruppo trentino, Giulio Bonazzi, rimarrà presidente e ceo. "Si tratta di un investimento unico per i nostri azionisti, è un'azienda globale leader nel settore, totalmente dedicata all'innovazione tecnologica", ha detto **Roberto Italia**, partner di **Space3**. "È un'azienda unica che merita di atterrare immediatamente sullo Star, siamo in una fase in cui accelereremo la crescita e ci guarderemo attorno in maniera aggressiva per valutare prospettive di crescita anche in via extra organica". Il presidente e ad, Bonazzi, ha confermato che Aquafil cerca buone aziende: "Se ci saranno opportunità le coglieremo. Investiremo per sviluppare Econyl", ossia la realizzazione di filati riciclabili, che ad oggi rappresenta il 30% circa del giro d'affari e che invece nell'arco dei prossimi 5-7 anni diventerà la totalità dei ricavi. Aquafil è stata valutata 615 milioni di euro, debiti compresi. "È un'azienda 4.0", ha aggiunto Mion, "penso che gli investitori saranno contenti di questo investimento, questo percorso non è un punto di arrivo perché questa è un'azienda che ha ancora grandissime prospettive di crescita e di valorizzazione". Tra i soci della nuova realtà anche Quaestio Capital Management, con una quota intorno all'1%. La Sgr guidata da Alessandro Penati si è impegnata per 20 milioni di euro ad acquisire le azioni rivenienti dal recesso che eventualmente non venissero prese dagli azionisti di **Space 3**. Più nel dettaglio, il valore del capitale di Aquafil è di 450 milioni di euro. **Space 3**, che ha una dotazione di 152 milioni, acquisterà il 24% in Aquafil da Aquafin Capital per 108 milioni di euro. Il net asset value attribuito alle azioni di **Space3** nella business combination è di 10 euro. Gli investitori che vorranno recedere dall'operazione, nel caso in cui verrà approvata dagli azionisti di **Space**, avranno diritto a ricevere 10,739 euro per ogni azione di **Space3**. I proventi dell'acquisizione serviranno per pagare per circa 30 milioni i prestiti in essere con gli azionisti. Inoltre 60 milioni saranno utilizzati per far scendere il veicolo Th Iv, che oggi fa capo al fondo Three Hills Capital Partners e che detiene il 9% delle azioni. Altri 18 milioni saranno utilizzati per far uscire dal capitale Th Fides (detiene il 4,5% dei titoli e fa capo sempre al fondo di private equity) e l'1,2% di Finanziaria Trentina. Anche Quaestio Capital Management rileverà l'1,2% dai manager di Aquafil per 5,5 milioni di euro. Il concambio fissato tra le azioni di Aquafil e **Space 3** è di 1,695: ogni azionista Aquafil riceverà 1,695 azioni di **Space3**. I restanti 45 milioni di liquidità di **Space3** verranno utilizzati per sostenere il business di Aquafil. Se tutto andrà come da copione, **Space** controllerà il 31,7% del capitale di Aquafil, Aquafil Holding, che fa capo alla famiglia Bonazzi, il 59,3% del capitale e il 69,7% dei voti tenendo conto che alcune azioni avranno voto triplo. Mentre il veicolo Th IV deterrà il 5,9% del capitale, Quaestio l'1,1% e i manager il 2%. Aquafil impiega circa 2.700 dipendenti e ha realizzato nel 2016 ricavi per 482,6 milioni di euro, un ebitda di 65,1 milioni e un utile netto di 20,8 milioni. Per l'anno in corso il fatturato è previsto pari a 515-540 milioni di euro. Il 5% dell'incremento del fatturato sarà da attribuire a una crescita dei volumi, il resto dipenderà dai prezzi. L'ebitda è visto a 70-73 milioni di euro con un ebitda margin che migliorerà in modo frazionale dal 13,5% al 13,6%. Mentre l'utile dovrebbe attestarsi tra 24 e 27 milioni. La posizione finanziaria netta passerà dai 156,4 milioni del 2016 a 160-170 milioni a fine 2017 con il

rapporto debito/ebitda che scenderà a 1,7 volte. Per quest'anno l'azienda conta di investire attorno a 40-45 milioni di euro, oltre i 32,7 milioni investiti l'anno scorso.

## Aquafil punta a crescere anche per vie esterne, focus su marchio Econyl

Aquafil punta a crescere anche per vie esterne, focus su marchio Econyl venerdì 23 giugno 2017 15:23 [ - ] Testo [ + ] MILANO, 23 giugno (Reuters) - La business combination tra **Space 3** e Aquafil doterà la società produttrice di fibre sintetiche di circa 45 milioni di capitali freschi, che le permetteranno di accelerare sulla crescita, sia a livello organico, spingendo soprattutto sul marchio Econyl, che tramite acquisizioni. E' quanto emerso dalla presentazione a stampa e operatori finanziari dell'operazione, che vedrà l'acquisizione da parte della **Spac Space 3** di una quota della società per 108 milioni (permettendo così l'uscita degli investitori finanziari TH Fides e La Finanziaria Trentina), la successiva fusione con un apporto di 45 milioni da parte della **Spac** e infine la quotazione sullo Star a novembre (il 13, secondo le attese). "L'operazione consentirà alla società di guardarsi intorno, in maniera aggressiva, per accelerare sulle prospettive di crescita, anche per via extraorganica", ha spiegato **Roberto Italia**, uno dei promotori di **Space 3**. Aquafil, attiva soprattutto nella produzione di filo per pavimentazione tessile (circa 80% del fatturato), come ad esempio la moquette, nel 2016 ha realizzato circa 483 milioni di ricavi, 65 milioni di Ebitda, 21 milioni di utile netto, con un indebitamento netto di 156 milioni. L'azienda, con una forte presenza a livello internazionale, punta ad avere 515-540 milioni di ricavi nel 2017, con un Ebitda intorno ai 70-73 milioni. "Non è la prima volta che accarezziamo l'idea di andare in Borsa", ha risposto a un analista il presidente e AD Giulio Bonazzi, che è anche il principale azionista del gruppo. "Negli ultimi 10 anni abbiamo collaborato con diversi private equity. Avevamo una (opzione) call sulle azioni o potevamo permettere l'exit dei fondi con la quotazione in Borsa. Non volevamo usare la call per non creare troppo indebitamento", ha aggiunto Bonazzi, sottolineando che l'operazione così strutturata permetterà alla società una crescita rapida, anche attraverso acquisizioni. La società punta inoltre a un forte sviluppo del sistema Econyl, che permette la produzione di nylon 6 da materie rigenerate. A questo proposito, Carlo Pagliani, uno dei promotori della **Spac**, ha detto sarebbe un bel traguardo se si potesse arrivare entro 5/7 anni al 100% di 'circolarità', ovvero avere tutti i prodotti da materiali rigenerati. Al momento Econyl rappresenta il 30% del fatturato.